COMUNE DI PIORACO

PROVINCIA DI MACERATA

VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ELABORATO RICOGNITIVO DELLE PRESCRIZIONI IMPARTITE DALLA PROVINCIA DI MACERATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 42 - 9° SETTORE DEL 9.3.2016

PROGETTISTI

cesare bigiaretti
ARCHITETTO
V.le C. Battisti n. 3 - 62024 MATELICA (MC)

Arch. Cesare Bigiaretti
Arch. Manuela Menichelli
Arch. Annalisa De Angelis

GeoES
Studio di Geologia
P.zza della Vittoria n. 18 - 62025 FIUMINATA (MC)

Dott.ssa Geol. Silvia Paggi
Dott. Geol. Eugenio Pistolesi

STUDIO FORESTALE
STEFANIA RAMAZZOTTI
Via Montessori n. 12bis - 60035 JESI (AN)

Dott. For. Stefania Ramazzotti

COMUNE DI PIORACO

PROVINCIA DI MACERATA

ELABORATO RICOGNITIVO DELLE PRESCRIZIONI IMPARTITE DALLA PROVINCIA DI MACERATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 42 – 9° SETTORE DEL 9.3.2016

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE GENERALE

IN ADEGUAMENTO AL P.T.C.

Matelica

Giugno 2016

Con Determinazione Dirigenziale n. 42 – 9° Settore del 09/03/2016 la Provincia di Macerata ha escluso dalla procedura di VAS la variante al P.R.G. del Comune di Pioraco, finalizzata all'adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.) della Provincia di Macerata, prescrivendo, fra le altre, di predisporre un elaborato ricognitivo delle prescrizioni impartite, comprese quelle degli SCA, nonché illustrativo delle modalità di presa d'atto all'interno del progetto di Piano.

Con il presente elaborato vengono di seguito elencate le modifiche ed integrazioni introdotte in recepimento della prescrizioni impartite dagli SCA e dagli Enti sovraordinati.

1. ASUR Marche Z.T. n. 3 (parere prot. 7477 del 25/01/2016)
   Il parere è favorevole, senza prescrizioni.

2. A.S.S.E.M. Azienda San Severino Marche (parere prot. 205 del 28/01/2016)
   Il parere è favorevole, sia per il Servizio Acquedotto che per il Servizio Fognatura.
   Per l'area oggetto di variazione sita in Loc. San Rocco, viene specificato che il carico inquinante generato dal nuovo lotto risulta essere compatibile con le capacità di trattamento del depuratore comunale.

3. A.A.T.O. n. 3 Marche (parere prot. 104 del 04/02/2016)
   Con l'espressione del parere favorevole, vengono dettate alcune prescrizioni, che sono state tutte recepite negli elaborati di Piano.
   a. Relativamente alle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, si precisa che le stesse sono già inserite nella Tav. 1.6.B.2. della trasposizione attiva del P.P.A.R. Categorie della struttura geomorfologica (già approvata dalla Provincia di Macerata con Del. 606 del 17/12/2002).
   b. Per l'ambito di trasformazione in Loc. San Rocco si richiede di fornire una stima del carico delle acque reflue generate da convogliare nel depuratore esistente, per verificare la compatibilità del carico residuo dello stesso. Dal

momento che l'A.S.S.E.M. ha specificato nel parere sopraccitato che il carico inquinante generato dal nuovo lotto risulta essere compatibile con le capacità di trattamento del depuratore comunale, si ritiene non necessario fornire ulteriori analisi e valutazioni, già effettuate dal gestore del s.i.i.

c. Per l'ambito le Località Palazzo Picconi e Case Prata si richiede di definire il carico di acque reflue generato, al fine di poter definire le modalità di gestione del s.i.i., oltre a prescrivere specifiche modalità oprative prima dell'approvazione dei piani attuativi.

   Premesso che la definizione degli aspetti di dettaglio connessi con l'attuazione degli interventi urbanistico-edilizi non compete alla pianificazione generale, sono state apportate le necessarie integrazioni all'art. 12 delle N.T.A., specifiche per le Località Palazzo Picconi e Case Prata.

d. Riguardo alla gestione della acque meteoriche, viene prescritto di fare riferimento all'art. 42 delle N.T.A. del P.T.A. della regione Marche; inoltre, per le nuove lottizzazioni, si prescrive il richiamo agli artt. 7 e 63 del Regolamento del s.i.i. dell'A.A.T.O. 3 di Macerata. A tal fine, sono state apportate le necessarie integrazioni ai seguenti articoli delle N.T.A.:
   - Art. 10 "Definizione delle zone residenziali";
   - Art. 20 "Definizione delle zone produttive";
   - Art. 26 "Definizione delle zone agricole";
   - Art. 31 "Definizione delle zone" (per attrezzature pubbliche e d'interesse generale);
   - Art. 37 "Definizione delle zone" (per attrezzature pubbliche d'uso e/o di interesse pubblico).

4. Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino (parere prot. 524 del 09/02/2016)

   Con l'espressione del parere favorevole, vengono dettate alcune prescrizioni relative all'area n. 2 in Loc. Ponte delle Capre; tali prescrizioni sono state completamente recepite negli elaborati di Piano apportando un'integrazione all'art. 34 delle N.T.A. (Zone a verde pubblico), specifica per l'area in esame.

5. Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo delle Marche (parere prot. 705 del 15/02/2016)

   Viene espresso parere favorevole, confermando le prescrizioni contenute nei pareri espressi dalle competenti Soprintendenze (di seguito riportati).

6. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche (parere prot. 780 del 03/02/2016)

   Con l'espressione del parere favorevole, vengono dettate alcune prescrizioni relative all'area n. 4 in Loc. Palazzo Picconi ed all'area n. 6 – Cimitero Comunale; tali prescrizioni sono state completamente recepite negli elaborati di Piano apportando integrazioni all'art. 12 (Zone di risanamento nuclei frazionali) ed all'art. 35 delle N.T.A. (Zone per attrezzature pubbliche di interesse generale), specifiche per le aree in esame.

   Per quel che concerne invece gli aspetti riguardanti l'adozione della Variante, pur valutando favorevolmente la disponibilità mostrata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici a mettere a disposizione il proprio materiale d'archivio per la redazione di un elaborato tematico denominato "Carta Archeologica del Comune di Pioraco", si rileva che l'opinione espressa non riveste nel contesto carattere di cogenza, trattandosi di un contributo apportato esclusivamente in fase di verifica di assoggettabilità alla VAS.

7. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche (parere prot. 2138 del 10/02/2016)

   Con l'espressione del parere favorevole, vengono dettate alcune prescrizioni relative agli artt. 11 (Zone di interesse storico artistico), 12 (Zone di risanamento nuclei frazionali), 15 (Zone di ristrutturazione e completamento), 16 (Zone di completamento), 18 (Zone di espansione) e 81 delle N.T.A. (Edifici e manufatti urbani ed extraurbani di valore artistico e/o documentario).

   Le prescrizioni sono state completamente recepite negli elaborati di Piano apportando integrazioni ai relativi articoli delle N.T.A.

8. Provincia di Macerata Settore Genio Civile (parere prot. 8646 del 15/02/2016)

Con l'espressione del parere favorevole, vengono dettate alcune prescrizioni, che sono state completamente recepite negli elaborati di Piano apportando integrazioni ai relativi articoli delle N.T.A. ed elaborati grafici.

Nell'ambito della Tav. A_G_4 e nelle tavole relative ai vincoli geologico-ambientali (A_G_2, A_G_6, A_G_7, A_G_8, A_G_9) è stata riportata la fascia di pertinenza fluviale derivante dalla Verifica di Compatibilità Idraulica dell'intero territorio comunale di Pioraco.

Le Norme Tecniche di Attuazione sono state integrate nell'art. 59 prevedendo una norma specifica per gli interventi da realizzarsi all'interno della fascia di pertinenza fluviale conforme a quanto previsto dal par. 2.4.3.1. delle Linee Guida approvate con la D.G.R. 53/2014.

Le Norme Tecniche di Attuazione sono state altresì integrate nell'art. 61 con "Per le aree in cui è prevista una variazione di destinazione con la previsione di nuove edificazioni al fine di non creare dissesti di carattere idrogeologico, le acque meteoriche dovranno essere smaltite secondo le modalità previste nelle Linee Guida -Titolo I – Paragrafo 1.4 – "B" – Sviluppo della verifica per l'invarianza idraulica, approvate con la D.G.R. 53/2014. La stessa riporta in allegato i Criteri di orientamento per la scelta dei dispositivi idraulici ai quali occorrerà fare riferimento.

In sede di approvazione di Strumenti Urbanistici Attuativi deve essere redatto uno schema di valutazione dell'invarianza idraulica valutando gli interventi utili a garantire la stessa. La progettazione esecutiva di detti interventi può avvenire all'interno delle opere di urbanizzazione, per interventi su aree pubbliche e in sede di permesso di costruire per quelli su aree private.

L'applicazione delle misure per l'invarianza idraulica costituisce ulteriore elemento da soddisfare per il rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione degli interventi edilizi.

La verifica del rispetto di tali prescrizioni è di competenza del Comune, ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione degli interventi.

Nella realizzazione degli interventi dovranno essere rispettate le norme di polizia idrauliche previste dal R.D. 523/1904 in particolare con riferimento al regime delle distanze da mantenere rispetto ai corsi d'acqua per le trasformazioni".

Verifica opera di difesa spondale Cimitero

La sponda destra del F. Potenza è munita, per tutto il tratto con a monte il cimitero esistente e di variante in oggetto, da opere di difesa spondale anti-erosione sotto forma di gabbionate a tre file. Questa opera presenta attualmente un buon stato di conservazione nella struttura di elevazione, a parte qualche tratto in cui sarebbe necessaria la rimessa in posto di rari e singoli blocchi; tuttavia per alcuni tratti l'opera è soggetta a fenomeni di erosione della base di appoggio con diverse porzioni aggettanti.

Inoltre ancora più a valle, al di fuori della zona oggetto di variante, in prossimità del depuratore comunale, sono evidenti fenomeni di divagazione con erosione spondale sui depositi alluvionali; pertanto risulta necessario, oltre agli interventi di sistemazione ordinaria della gabbionata esistente, estendere la stessa più a valle per tutto il tratto in erosione, con estensione e dimensionamento da valutare in fase di progettazione esecutiva.

Quanto sopra viene esposto nella relazione geologica P_1 relativa all'area progetto ampliamento cimitero comunale.

Con le suddette modifiche ed integrazioni apportate agli elaborati di Piano, si è ottemperato alla prescrizione di cui al punto I) – 1) della Determinazione Dirigenziale n. 42 – 9° Settore del 09/03/2016.

Per quanto attiene alle prescrizioni di cui al punto I) – 4) della citata Determinazione Dirigenziale n. 42 – 9° Settore del 09/03/2016:

- Relativamente alle norme tecniche botanico-vegetazionali a corredo delle indagini, si fa presente che le stesse sono integrate all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, adeguatamente modificate ed integrate. Nel dettaglio, sono stati integrati e modificati i seguenti articoli e tabelle:
    - Art. 63 – OGGETTO DELLA SALVAGUARDIA
    - Art. 64 – BOSCHI
    - Art. 67 – ALBERATURE STRADALI
    - Art. 68 – AREE COLTIVATE MONTANE E ALBERATURE PODERALI

- Art. 69 – VEGETAZIONE ARBUSTIVA STRADALE E PODERALE
- Art. 70 – VEGETAZIONE RIPARIALE
- Art. 71 – VEGETAZIONE DELLE AREE INCOLTE
- Art. 76 – OGGETTO DELLA SALVAGUARDIA
- Art. 79 – PERCORSO VERDE PEDONALE E CICLABILE
- Tab. IV – ELENCO DELLE SPECIE ARBOREE CONSIGLIATE PER LE ZONE AGRICOLE
- Tab. V – ELENCO DELLE SPECIE ARBUSTIVE CONSIGLIATE NELLA ZONE AGRICOLE
- Tab. VI – ELENCO SPECIE ARBOREE ED ARBUSTIVE CONSIGLIATE PER ZONE URBANIZZATE O IN VIA DI URBANIZZAZIONE

- Per quel che concerne la valutazione della fattibilità della variante con riferimento alla L.R. n. 22/2011, è stato redatto specifico elaborato, al quale si rimanda.
- In ultimo, con riferimento alle misure compensative rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica, si rimanda alle considerazioni relative all'integrazione dell'art. 61 delle N.T.A.

Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.)

In merito ai dubbi emersi relativamente alla trasposizione del P.P.A.R., si fa presente quanto segue:

La precedente Carta A_G_4 Trasposizione passiva dei vincoli del P.P.A.R. – Sottosistema Geologico-Geomorfologico è stata sostituita con la Carta A_G_4 Delimitazione della fascia di pertinenza fluviale, per le seguenti motivazioni:

- E' stato appurato che la precedente Carta A_G_4 Trasposizione passiva dei vincoli del P.P.A.R. – Sottosistema Geologico-Geomorfologico rappresenta una ripetizione delle precedenti Tavv. 1.5.B.1-1.5.B.2- di trasposizione passiva del P.P.A.R. (già approvate dalla Provincia di Macerata con Del. 606 del 17/12/2002), con esito non migliorativo rispetto all'assetto previsto dal P.R.G. vigente.

- Non sussistono interferenze tra le previsioni della Variante Generale in adeguamento al P.T.C. e gli ambiti territoriali di tutela individuati nelle carte di trasposizione attiva Tavv. 1.6.B.1-1.6.B.2 del P.P.A.R. (già approvate dalla Provincia di Macerata con Del. 606 del 17/12/2002).

Alla luce di quanto sopra vengono pertanto riproposte le Tavole di trasposizione attiva del P.P.A.R. 1.6.B.1-1.6.B.2 vigenti, relativamente al sottosistema geologico geomorfologico idrogeologico.

Analoghe considerazioni sono da svolgersi relativamente ai restanti due sottosistemi tematici del P.P.A.R. (botanico vegetazionale e storico culturale), in quanto il P.R.G. vigente è già adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale (Tavv. 1.6.B.3 e 1.6.B.4.)

Matelica, Giugno 2016